

FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale
Giovedì 2 ottobre 2014

60/2014

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.cgil.mantova.it/FLC | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Retribuzioni personale scuola: le bugie del Governo non incantano più nessuno

**Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della
Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
29/09/2014**

La proposta sulle **nuove progressioni meritocratiche**, contenuta nel documento del Governo "[La Buona Scuola](#)", è un colossale imbroglio perché **riduce ulteriormente i salari** per i docenti e il personale ATA. Quella proposta **non migliora la qualità della scuola** perché rompe la cooperazione tra il personale lasciando il posto ad una competizione individuale senza regole per rientrare nel 66% di chi potrà accedere agli scatti triennali.

Dal punto di vista quantitativo rispetto all'attuale meccanismo ci sarebbe una **perdita netta di salario** perché solo nel caso di un docente che riuscisse a maturare tutti gli aumenti, cosa impossibile, si riuscirebbe ad avere un vantaggio rispetto all'attuale sistema. Basterebbe non ottenere un solo aumento nei primi 20 anni di attività lavorativa per avere retribuzioni lorde inferiori a quelle attuali. Per gli **ATA** se si adottasse lo stesso sistema la **perdita sarebbe ancora maggiore**.

Con la cancellazione degli scatti dal 2015 si risparmia oltre 1 miliardo di euro e dal 2018 le risorse per gli scatti meritocratici sono le stesse di quelle attuali. In sostanza, **per la valorizzazione professionale non sono previste risorse aggiuntive** ma si ripartiscono gli **stessi soldi su meno personale**.

I criteri con cui dovrebbero essere individuati "i meritevoli" sono arbitrari e confusi. La barzelletta è quella che un docente possa cambiare scuola per rientrare nel 66%. Tutto questo in presenza del **blocco ulteriore dei contratti nazionali** e della contrattazione decentrata.

Per **Renzi** i salari e i diritti dei lavoratori non contano ma il suo modello sociale è quello della Fiat di **Marchionne**. Questo giudizio è condiviso nelle assemblee che si stanno tenendo nelle scuole. Il buon andamento delle firme sulla petizione unitaria sul "sblocca contratto" dimostra che le **bugie del Governo** non incantano più nessuno mentre **cresce la mobilitazione**.

Piano del Governo sulla "buona scuola" e "cantiere scuola" della FLC CGIL: proposte a confronto

I punti fermi e il nostro giudizio sulle proposte del Governo. Un'importante campagna di mobilitazione per condividere con il mondo della scuola protesta e proposta. Una griglia di analisi.

26/09/2014

Pubblichiamo, in allegato, le "[linee di orientamento](#)" predisposte dalla **FLC CGIL** per il dibattito sul documento del **Governo** "[La Buona Scuola](#)" presentato il 3 settembre 2014.

La FLC CGIL ha discusso le proposte del Governo, ha [condiviso nei suoi organismi dirigenti](#) il giudizio, lo ha reso pubblico e ha predisposto una [campagna](#) per condividere l'analisi e la protesta. Questi sono i punti fermi della nostra federazione: **analisi, protesta, proposta e mobilitazione**.

Il [documento](#) che pubblichiamo oggi vuole essere un ulteriore **strumento di analisi e valutazioni** a disposizione delle scuole e di tutti coloro che sono interessati a partecipare alla discussione nelle scuole, e non solo, e a partecipare alla consultazione indetta dal Governo sul suo piano scuola. La griglia prende in esame **15 voci** e riporta, su ogni argomento, la posizione del Governo, il nostro commento e le nostre proposte.

Le [nostre proposte](#) riportano, in sintesi, le **elaborazioni della FLC CGIL** contenute nei seguenti documenti: "[La scuola vince in quattro mosse](#)" del giugno 2013; "[Proposta della FLC per il reclutamento e formazione iniziale dei docenti](#)" del gennaio 2014; [dossier](#) consegnato alla Ministra Gianini nell'aprile 2014 e, infine, il documento "[Il cantiere scuola della FLC CGIL](#)", presentato alla stampa nel luglio 2014.

Da queste elaborazioni sono peraltro scaturiti gli specifici testi pubblicati sul "**giornale della effelleci**" relativi alla [professionalità docente](#) e [Ata](#). Siamo in attesa di pubblicazione di un analogo elaborato per la dirigenza scolastica.

Non lasceremo che la **consultazione** sia un'operazione demagogica e di facciata, con un formato fuorviante, anche perché siamo forti di proposte interessanti e utili alla scuola e ai lavoratori.

Ricordiamo che, nei giorni scorsi, è stata lanciata, con un'ampia unità dei sindacati scuola, la **campagna di raccolta di firme** [#sbloccacontratto](#) a sostegno della richiesta di apertura delle trattative contrattuali. Tale iniziativa va di pari passo e si integra con la **campagna di assemblee e di confronto** in tutte le sedi possibili sul documento del Governo. Per la FLC CGIL ogni sede di confronto e dibattito, così come ogni occasione di incontro coi lavoratori, va utilizzata per incrementare il numero delle firme a difesa del contratto della scuola e per costruire il più ampio consenso ed adesione alla **manifestazione nazionale** di tutti i settori pubblici indetta a Roma per sabato 8 novembre 2014.

- [la buona scuola e il cantiere scuola piano del governo e proposte della flc cgil a confronto](#)

INVITO A PARTECIPARE ALLA CONSULTAZIONE ON-LINE DEL DOCUMENTO DEL GOVERNO "LA BUONA SCUOLA"

Il Governo ha presentato il documento, intitolato "La Buona Scuola" (consultabile sul sito del MIUR e sul nostro sito nazionale) lanciando una consultazione (**on-line**) rivolta a tutte le componenti della scuola.

La consultazione è possibile tramite la **compilazione di un questionario** sul sito Miur all'indirizzo www.labuonascuola.gov.it

La consultazione si svolgerà nell'arco temporale **15-settembre/15 novembre 2014**. La FLC CGIL ha già espresso prime valutazioni in merito ed ha presentato una propria proposta sulla buona scuola dal titolo "*Cantiere Scuola*"

Il Piano "La buona scuola", licenziato dal Governo il 3 settembre 2014, contiene l'annuncio di alcune delle misure che la FLC Cgil ha sollecitato da anni attraverso specifici documenti che per memoria richiamiamo: "La scuola vince in quattro mosse" del giugno 2013, proposta della FLC per il reclutamento e formazione iniziale dei docenti del gennaio 2014, dossier consegnato alla Ministra Giannini dell'aprile 2014, e, infine, il documento "Il cantiere scuola della FLC CGIL", tempestivamente presentato alla stampa nel luglio 2014.

Nel documento governativo vengono richiamati temi che sono da anni oggetto di proposte e di mobilitazione della FLC Cgil e che finalmente trovano un primo riscontro: superamento di gran parte del lavoro precario, istituzione dell'organico funzionale, formazione del personale, eliminazione delle "molestie burocratiche", estensione del tempo pieno, generalizzazione della scuola dell'infanzia.

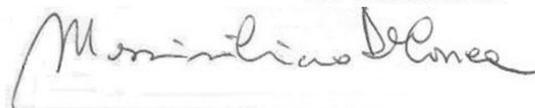
Punti di criticità, che richiedono un'attenzione e confronto e il massimo coinvolgimento, sono: la definizione di carriera (con progressione predefinita solo per il 66% dei docenti di ogni scuola), l'assenza di riferimenti al personale ATA nel piano, il rischio di uno status giuridico per legge del personale,

Riteniamo indispensabile e ineludibile il confronto con le parti sociali di rappresentanza in merito ai temi del rapporto di lavoro.

Invitiamo, quindi, tutte le componenti a partecipare alla consultazione on-line, chiedendo anche una discussione in tutti i luoghi di partecipazione della scuola: Collegi docenti, Consigli d'istituto, assemblee studenti.

La FLC di Mantova, ritenendo importante approfondire la lettura de "La Buona Scuola", **ha organizzato una giornata seminariale il 9 ottobre 2014 in collaborazione con ProteoFareSapere Lombardia**. La partecipazione è aperta a tutte e tutti, previa compilazione del modulo di adesione.

Massimiliano De Conca
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova





LOMBARDIA



LA NOSTRA BUONA SCUOLA

(R)ESISTERE E RICOSTRUIRE IN UNA SCUOLA SENZA RISORSE

L'Associazione Professionale Proteo Fare Sapere Lombardia e la FLC CGIL di MANTOVA organizzano una giornata seminariale di formazione destinato a **tutto il personale della Scuola, DIRIGENTI SCOLASTICI, PERSONALE DOCENTE ED ATA iscritto alla FLC CGIL o che intende iscriversi.**

Il seminario si svolgerà **giovedì 9 ottobre 2014**
presso la CGIL, VIA ARGENTINA ALTOBELLI, 5 – MANTOVA
SECONDO LE SEGUENTI ARTICOLAZIONI

ORE 9 – 13

Introduzione dei lavori: Massimiliano De Conca – Segretario FLC CGIL MN

Dal “Cantiere Scuola Flc” al nuovo CCNL: Tobia Sertori – Segretario FLC CGIL Lombardia

Gruppi di lavoro: Com'è la situazione, come potrebbe diventare e come vorremmo che diventasse.

Gruppo di Lavoro ATA coordinato da Antonella Poli

Gruppo di Lavoro Docenti coordinato da Silvano Guidi e Massimiliano De Conca

Gruppo di Lavoro Dirigenti Scolastici coordinato da Raffaele Ciuffreda

Coordinamento di Antonio Bettoni (ProteoFareSapere)

ORE 14,30 – 17,30

Restituzione dei lavori di gruppo

Elaborazione di un documento programmatico da condividere con i lavoratori della scuola.

Conclusioni dei lavori di **Anna Maria Santoro – Segretaria Nazionale FLC CGIL**

Modalità di iscrizione - L'iscrizione al seminario dovrà essere effettuata tramite la scheda di adesione allegata e dovrà essere inviata **entro il 4 ottobre 2014** per e-mail a mantova@flcgil.it o per fax 0376320453

Sarà rilasciato attestato di partecipazione

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

Scheda di adesione al Seminario

LA NOSTRA BUONA SCUOLA

(R)ESISTERE E RICOSTRUIRE IN UNA SCUOLA SENZA RISORSE

presso la CGIL, VIA ARGENTINA ALTOBELLI, 5 - MANTOVA

COGNOME _____

NOME: _____

VIA: _____ N.: _____

CITTA' _____ PV: _____

C.A.P.: _____

CELL/TEL: _____ E_MAIL: _____

MI ISCRIVO AL SEMINARIO. APPARTENGO AL SEGUENTE PROFILO:

[] PERSONALE ATA

- Coll. scolastico
- Assistente Amministrativo
- Assistente tecnico

[] PERSONALE DOCENTE

- Docente _____ (indica il grado di scuola o la classe di concorso)

[] DIRIGENTE SCOLASTICO

Per questioni INOLTRE LE ADESIONI ENTRO IL sabato 4 ottobre a mezzo:

email: mantova@flcgil.it

fax 0376320453

L'iscrizione ha valore di conferma definitiva salvo diversa comunicazione che verrà notificata direttamente all'interessato

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Proteo Fare Sapere non raccoglie dati sensibili, tratta i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predisponde misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy dei suoi utenti da parte di terzi, tratta i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

La compilazione di moduli di iscrizione a corsi, convegni o altre iniziative dell'Associazione implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo E-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, Proteo Fare Sapere garantisce la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali. Per esercitare tali diritti occorre inviare una E-mail a segreteria@proteofaresapere.it

Responsabile trattamento dati: Bettoni Antonio - Proteo Fare Sapere - Via Leopoldo Serra 37 – Roma – tel. 06 587904, fax 06 5885560, E_mail: segreteria@proteofaresapere.it

Rassegna stampa:

Il modello Renzi è quello della Fiat di Marchionne

di Domenico Pantaleo

30/09/2014

Dazebao.org

ROMA - La proposta sulle nuove progressioni meritocratiche, contenuta nel documento del Governo "la buona scuola", è un colossale imbroglio perché riduce ulteriormente i salari per i docenti e gli ata. Quella proposta non migliora la qualità della scuola perché rompe la cooperazione tra il personale lasciando il posto ad una competizione individuale senza regole per rientrare nel 66% di chi potrà accedere agli scatti triennali.

Dal punto di vista quantitativo rispetto all'attuale meccanismo ci sarebbe una perdita netta di salario perché solo nel caso di un docente che riuscisse a maturare tutti gli aumenti, cosa impossibile, si riuscirebbe ad avere un vantaggio rispetto all'attuale sistema. Basterebbe non ottenere un solo aumento nei primi 20 anni di attività lavorativa per avere retribuzioni lorde inferiori a quelle attuali. Per gli ata se si adottasse lo stesso sistema la perdita sarebbe ancora maggiore. Con la cancellazione degli scatti dal 2015 si risparmia oltre 1 miliardo di euro e dal 2018 le risorse per gli scatti meritocratici sono le stesse di quelle attuali. In sostanza per la valorizzazione professionale non sono previste risorse aggiuntive ma si ripartiscono gli stessi soldi su meno personale. I criteri con cui dovrebbero essere individuati "i meritevoli" sono arbitrari e confusi. La barzelletta è quella che un docente possa cambiare scuola per rientrare nel 66%. Tutto questo in presenza del blocco ulteriore dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Per Renzi i salari e i diritti dei lavoratori non contano ma il suo modello sociale è quello della Fiat di Marchionne.

Questo giudizio è condiviso nelle assemblee che si stanno tenendo nelle scuole. Il buon andamento delle firme sulla petizione unitaria sul "sblocca contratto" dimostra che le bugie del Governo non incantano più nessuno mentre cresce la mobilitazione.

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/il-modello-renzi-e-quello-della-fiat-di-marchionne.flc>

Rassegna stampa

Tullio De Mauro: "La scuola di Renzi è un passo nel vuoto"

Scuola, inglese, riforme, parole. Intervista a Tullio De Mauro, linguista ed ex ministro della Pubblica Istruzione

30/09/2014

«In Francia è stata fatta una consultazione sulla scuola, ma vennero prima formulate le domande. È stato un metodo serio. La consultazione di di Renzi non mi sembra seria».

di Carmelo Caruso

Si abusa delle parole? «Si abusa spesso, ma è impossibile sanzionare l'abuso di parola». E' la parola "scuola" la nostra parola abusata? «L'abuso è largo, ampio». Matteo Renzi abusa della parola scuola come abusa dell'inglese? «Il primo abuso è la parola riforma. Ormai si usa per il più banale provvedimento». Le piace la "Buona scuola" del governo? «Mi sembra vaga. Quali risorse? Quali tempi? Ho l'impressione che sia un passo nel vuoto».

Articolo integrale: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/tullio-de-mauro-la-scuola-di-renzi-e-un-passo-nel-vuoto.flc>

Rassegna stampa

Cancellate le supplenze brevi.

**SPENDING REVIEW/ dal 2015 ci penseranno i 150 mila assunti con l'organico funzionale
30/09/2014**

Alessandra Ricciardi di Italia Oggi

In fondo era tutto scritto nella Buona scuola. Il piano di riforma aveva già alle spalle il lavoro di Spending review che sta per essere definito in questi giorni tra viale Trastevere e via XX Settembre. E che, tra istruzione, università e ricerca, frutterà circa 900 milioni di tagli.

Esclusi gli interventi sui consumi intermedi, le macro misure rispondono all'impianto della nuova scuola che andrà a regime, stando al cronoprogramma fissato dal premier Matteo Renzi, da settembre 2015. Con l'immissione in ruolo dei circa 150 mila insegnanti delle graduatorie ad esaurimento ci sarà una disponibilità di personale in eccesso rispetto alle piante organiche, è il ragionamento, e questo consentirà di realizzare quell'organico funzionale utile anche a fare le sostituzioni. E così nella spending review figura l'eliminazione delle supplenze brevi di un giorno per i docenti e fino a 7 giorni per il personale ausiliario, tecnico e amministrativo. Visto che si parte il prossimo settembre, e non a gennaio 2015 come avrebbe voluto il Mef, i risparmi sono di 30 milioni nel 2015 che poi salgono a 77 nel successivo.

Intervenire su tutte le supplenze brevi porterebbe a un risparmio di 600 milioni di euro annui. Ma per farlo si attende di mandare al regime il nuovo organico, per testarne margini e potenzialità.

La Buona scuola prevede solo assunzioni di docenti, un'anomalia quella dimenticanza del personale ausiliario, tecnico ed amministrativo che trova spiegazione sempre nel piano di Spending review: gli 8 mila posti Ata senza titolare, di cui 3 mila a causa dei pensionamenti, non saranno coperti perché cancellati. Si punta sulla digitalizzazione delle segreterie scolastiche che dovrebbe consentire di recuperare in termini di efficienza il servizio, senza intaccare dunque l'organico degli ausiliari che fanno sorveglianza e che diventano figure ancora più necessarie con il progetto dell'apertura pomeridiana degli istituti. In tal senso, la ministra dell'istruzione Stefania Giannini è decisa a chiedere nella legge di Stabilità una contropartita finanziaria per la digitalizzazione. Nel piano non dovrebbe esserci una nuova stretta sulla dimensione minima degli istituti scolastici che danno diritto all'assegnazione di un dirigente e di un direttore dei servizi: oggi il paletto è a 600 alunni iscritti.

Confermato invece l'intervento sugli esami di stato: via i commissari esterni, salvo il presidente, per un risparmio di circa 100 milioni di euro. La notizia dei nuovi interventi ha messo in allarme i sindacati. «Si tolgano risorse da sprechi e privilegi e vengano destinate all'istruzione. Questa è la spending review che serve», dichiara Massimo Di Menna, segretario della Uil scuola, «siamo al penultimo posto per livello di spesa pubblica destinata all'istruzione. Dopo di noi solo la Romania. Non si può immaginare un'altra legge di stabilità fatta di tagli lineari». Nessun taglio, è la replica di Francesca Puglisi, responsabile scuola nella segreteria Pd, «noi siamo il governo degli investimenti nella scuola». Ma la difesa non convince. «Che sia il premier a smentire, le misure di cui si parla vanno in senso diametralmente opposto ai bisogni delle nostre scuole», dice Francesco Scrima, segretario Cisl scuola. «Il Miur si appresta a ridurre anche le risorse degli enti di ricerca e il fondo ordinario dell'università per finanziare le assunzioni nella scuola, uno cambio inaccettabile», attacca Mimmo Pantaleo, segretario Flc-Cgil.

Elezione Direttore Patronato INCA di Mantova

Nella riunione del Comitato Direttivo della Camera del lavoro Territoriale di Mantova che si è tenuto nella giornata di lunedì 29 settembre u.s. si è proceduto come previsto dall'ordine del giorno: alla sostituzione di Enrico Zerbini con la proposta di elezione di **Alessio Aliatis nuovo direttore del Patronato INCA.****

Il Comitato Direttivo ha approvato all'unanimità la proposta

Ad Alessio vanno i nostri migliori auguri per proseguire con successo l'eccellente lavoro di direzione svolto da Enrico Zerbini, a cui va un ringraziamento non formale da parte di tutta la Camera del Lavoro.

Massimo Marchini
segretario generale
Cgil Mantova

**37 anni, laureato in scienze politiche, al patronato dal 2005 con la mansione di operatore e successivamente di responsabile della zona di Asola, Aliatis succede ad Enrico Zerbini, direttore per quasi 24 anni, entrato a far parte nello scorso luglio della Segreteria della Camera del Lavoro.*

Soltanto nel 2013, il Patronato Inca, presente su tutta la Provincia, ha trattato 28703 pratiche, di cui 10285 di sostegno al reddito (ASPI, mobilità, maternità, permessi e congedi Legge 104), 2599 di invalidità civile e accompagnamento, 3149 di assistenza migranti, 355 per infortuni e malattie professionali, 2315 per pensioni e ricostituzioni.

Una triste scomparsa ...



Sabato 27 settembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari **Annamaria Speziali**, per anni membro del nostro comitato direttivo.

Tutti noi ricorderemo l'energia, l'entusiasmo e la passione di Annamaria, attiva fino agli ultimi giorni di vita.

A noi piace ricordarla per la sua disponibilità, cortesia, professionalità e per la sua sola gioia di vivere che neanche la terribile malattia era riuscita a scalfire.

La sua assenza lascia un vuoto difficilmente colmabile per chi l'ha conosciuta.

Che il riposo ti sia lieve.

In breve <http://www.rassegna.it/>

Lavoro

Baseotto (Cgil): siamo pronti al confronto con Renzi

Il segretario confederale ai microfoni di RadioArticolo1. "Siamo un grande sindacato europeo, il dialogo sociale è una scelta di fondo della Ue. Dunque basta insultare il sindacato, se Renzi vuole farlo guardiamoci negli occhi e discutiamo di lavoro"

"Siamo un paese dove le persone comuni, chi lavora, chi sta in pensione, le fasce più deboli pagano ogni giorno una situazione sempre più drammatica, che sembra non avere vie di uscita". A dirlo è il segretario confederale della Cgil, Nino Baseotto, intervistato da *RadioArticolo1* » **PODCAST**

Politica, sindacato

Jobs act, idee confuse sul lavoro

All'indomani della direzione del Pd, Susanna Camusso critica il documento approvato: "Non si investe sul tempo indeterminato e non aumentano le tutele". Baseotto (Cgil): il 25 in piazza per il lavoro, dignità e uguaglianza

» **Renzi: ok al confronto**

» **25 ottobre in piazza per il lavoro**

La ricerca

Lavoratori cognitivi: precari e senza certezze

Uno studio dell'Ires Emilia, Toscana e Veneto. Il 67,7% con un contratto a termine non sa cosa accadrà alla scadenza. Il 27,7% pronto a scambiare la sua attività con un'occupazione stabile. Camusso: "La precarietà è nemica del lavoro cognitivo"

» **Cnel: disoccupazione allargata sopra il 30%**

Welfare

Senza pensione quasi la metà degli anziani

Ilo: in tutto il mondo il 48% degli anziani è fuori dalla copertura previdenziale. Molti Pvs, dopo la sbornia delle privatizzazioni, stanno ri-nazionalizzando il welfare. "I sistemi pubblici di sicurezza sociale sono essenziali per la ripresa economica"

SPECIALE GRADUATORIE D'ISTITUTO ATA

Scadenza presentazione domande 8 ottobre 2014

Al fine di soddisfare le numerose richieste di consulenza per la compilazione delle domande relative all'inserimento nelle graduatorie d'istituto del personale ATA organizziamo per

Sabato 4 ottobre ore 9.00

una riunione presso la Cgil di Mantova (Via Altobelli 5) , nel salone "Enore Motta" del primo piano di tutte/i gli interessati per illustrare:

1. Compilazione dei moduli
2. Documentazione
3. Calcolo del punteggio
4. Registrazione on line

Per saperne di più clicca sui link www.flcgil.it

Graduatorie di istituto ATA: guida rapida alla presentazione della domanda
Dieci risposte ai principali dubbi di chi vuole inserirsi nelle graduatorie di supplenza di terza fascia nella scuola per collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici.

A cosa servono le graduatorie di istituto di terza fascia?

Chi può presentare la domanda?

*Posso fare tutto da solo?... Sono alcune delle domande ricorrenti di coloro che in questi giorni si apprestano a compilare le **domande di conferma, aggiornamento e nuovo inserimento** nelle graduatorie di istituto di terza fascia del personale ATA della scuola.*

La platea delle persone interessate all'inserimento in queste graduatorie per le supplenze, nelle quali non erano ancora incluse, è molto estesa. A loro, in particolare, è rivolta la nostra [guida rapida](#) che contiene le **risposte** alle **dieci domande** più frequenti (FAQ) sugli aspetti generali e comuni che è necessario conoscere per non commettere errori nella compilazione e poi nella presentazione della domanda.

[Scarica la guida rapida alla presentazione della domanda](#)

Qui di seguito **altri riferimenti** a normativa, moduli e materiali di supporto.

[Scheda](#) sui requisiti per poter accedere.

[Guida analitica](#) alla compilazione della domanda.

[Bando e allegati](#) (DM 717/14).

[Modelli di domanda](#), una sola domanda per tutti i profili richiesti.

[Tabelle di valutazione](#) titoli di studio e di servizio.

[Tabella di corrispondenza](#) titoli/laboratori assistenti tecnici.

[Rimani aggiornato](#) con le ultime notizie.

[Tutto su...](#) il nostro speciale.

Supplenze docenti: nomine su sostegno e messa a disposizione

Una breve guida alle procedure da adottare per le supplenze nel rispetto della normativa.
30/09/2014

Dopo le nomine a livello provinciale, **numerosi posti di sostegno sono stati restituiti alle scuole** che dovranno procedere utilizzando le graduatorie d'istituto.

Riepiloghiamo di seguito le **procedure da seguire** (come indicate nella annuale circolare delle supplenze ([nota 8481/14](#)) e in altri provvedimenti normativi) e alcuni **ulteriori approfondimenti** sulle nomine di sostegno.

Le procedure per le nomine di sostegno

Graduatorie d'istituto non ancora definitive per nessuna fascia

Si utilizzano le vecchie graduatorie con nomine fino all'avente diritto, prioritariamente di specializzati (nell'ordine da I, II e III fascia) e poi di non specializzati (nell'ordine da I, II e III fascia).

Graduatorie d'istituto definitive solo per la prima fascia

Se ci sono docenti specializzati in prima fascia la nomina è definitiva. Per le nomine dalle altre fasce si procede con nomine fino all'avente diritto con le stesse modalità indicate sopra.

Graduatorie d'istituto definitive per tutte le fasce

Si individuano, con contratto definitivo, i docenti specializzati scorrendo nell'ordine le graduatorie d'istituto a partire dalla prima fascia. Se non ci sono sufficienti specializzati si verificano le graduatorie di tutte le scuole della provincia a partire da quelle viciniori.

Se restano posti da assegnare e non ci sono **messe a disposizione** di specializzati (vedi paragrafo specifico), si procede con nomine definitive di docenti non specializzati scorrendo le graduatorie a partire dalla prima fascia.

Ulteriori approfondimenti sul sostegno

Dichiarazione del titolo di sostegno acquisito successivamente

Tutti coloro che sono inclusi nelle graduatorie d'istituto e che conseguono il titolo di sostegno, possono presentare formale richiesta (a mano, con raccomandata A/R o per posta elettronica certificata), autocertificando il possesso del titolo alla scuola capofila che provvederà a comunicare tale situazione alle altre scuole indicate nel modello B. I docenti interessati saranno inseriti in coda agli elenchi di sostegno delle scuole prescelte. Ovviamente tali docenti avranno diritto solo alle supplenze che dovessero rendersi disponibili dopo la comunicazione del titolo.

Messe a disposizione di docenti specializzati

L'istituto della messa a disposizione non è esplicitamente normato nel regolamento delle supplenze, ma lo scorso anno il Ministero, considerati i numerosi aspiranti non inseriti in nessuna graduatoria trattandosi del terzo anno di vigenza delle graduatorie 2011/2014, ha pubblicato alcune note

di chiarimento. L'ultima in ordine di tempo è la [nota 9594/13](#) nella quale si chiarisce che possono presentare, **in una sola provincia**, la domanda di messa a disposizione solo i docenti che non sono inclusi in alcuna graduatoria per quell'insegnamento (per non violare il vincolo di una sola provincia di inclusione) con le modalità di autocertificazione indicate nella nota stessa. I Dirigenti scolastici, prima di nominare docenti non specializzati, dovranno (nel rispetto della Legge 104/92) utilizzare le messe a disposizione di docenti specializzati, verificandone preventivamente il possesso dei requisiti ed il rispetto dei vincoli per evitare contenziosi successivi. In ogni caso i docenti che inviano la messa a disposizione avranno diritto solo alle supplenze che dovessero rendersi disponibili dopo tale comunicazione, analogamente a quanto avviene per coloro che dichiarano successivamente il possesso del titolo.

La nota 9594/13 prevede anche che il Dirigente scolastico che ha ricevuto **più domande di messa a disposizione** debba graduarle. Una volta accertata la presenza dei requisiti (possesso del titolo di accesso e del diploma di specializzazione e non inclusione in graduatoria d'istituto per l'insegnamento indicato), il Dirigente può stabilire, dandone comunicazione all'albo, una data entro la quale graderà le domande in base al voto del titolo di accesso (abilitazione o titolo di studio) e pubblicherà una graduatoria degli aspiranti (prima gli abilitati, poi i non abilitati) da cui attingerà per le supplenze, specificando che eventuali ulteriori messe a disposizione giunte successivamente saranno inserite in coda in base alla data di arrivo.

[Alleghiamo un facsimile della domanda di messa a disposizione.](#)

Aree di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado

Ricordiamo che l'art. 15 comma 3-bis della [legge 128/13](#) ha abolito la suddivisione in aree di sostegno, salvaguardando solo le attuali graduatorie ad esaurimento.

Nelle graduatorie d'istituto, quindi, la divisione in aree vale solo per la prima fascia degli specializzati (se un'area si esaurisce, si possono utilizzare le altre aree), mentre per le altre fasce (vedi [DM 353/14](#) art. 4 comma 13) e per i non specializzati (vedi [nota 8481/14](#), sezione posti di sostegno, penultimo paragrafo) non esiste alcuna suddivisione in aree e pertanto le graduatorie incrociate vanno costituite utilizzando tutte le classi di concorso.

- [fac simile domanda messa a disposizione sostegno](#)





Le Segreterie territoriali di CGIL CISL UIL hanno deciso la convocazione di tre Attivi di zona per quadri, delegati e pensionati, nella giornata di:

Venerdì 10 ottobre 2014 alle ore 14.30

presso:

MANTOVA Sala Isabella D'Este in via Giulio Romano

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE sala riunioni Ospedale S. Pellegrino

SUZZARA Auditorium Parco la Quercia in Viale Lenin

Per approfondire i seguenti temi:

PREVIDENZA, cambiare la riforma Monti – Fornero, ripristinare la flessibilità nell'accesso alla pensione; eliminare le penalizzazioni in caso di pensione anticipata e rivalutare adeguatamente il potere d'acquisto delle pensioni.

FISCO, potenziare la lotta all'evasione fiscale con l'obiettivo di recuperare almeno il 10%; rendere strutturale il bonus fiscale di 80 euro ed estenderlo a pensionati e incapienti.

LAVORO, è necessario un piano strategico di sviluppo e crescita per creare lavoro che è la principale emergenza del Paese; garantire un sistema universale di ammortizzatori sociali; ridurre le tante forme di contratti precari e per un contratto a tutele crescenti che non cancelli i diritti.

Le categorie sono invitate a provvedere alla richiesta dei relativi permessi retribuiti.

I Segretari generali di CGIL CISL UIL
M. Marchini – M. Uccellini – P. Soncini

Mantova, 1 ottobre 2014

Istruzione degli Adulti: CPIA, avvio nel caos. I sindacati chiedono un incontro urgente al Ministero

La mancata attribuzione dei codici alle istituzioni autonome dei CPIA sta determinando una serie di problemi che potranno impedire anche l'attività didattica.

30/09/2014

La FLC CGIL insieme a CISL e UIL ha [chiesto](#) un **incontro urgente al MIUR** per sollecitare risposte in merito al caotico avvio dei CPIA che hanno avuto l'autorizzazione al funzionamento, in ottemperanza della circolare 36/014.

La **mancata attribuzione dei codici** alle istituzioni autonome dei CPIA sta determinando una serie di **problemi** che potranno impedire anche l'attività didattica. Parliamo dell'impossibilità di attivare un conto corrente che consenta l'accredito dei fondi spettanti al CPIA, di fare un contratto ai neo immessi in ruolo, di sbloccare i finanziamenti dei progetti che garantiscono ad esempio i corsi di lingua italiana.

In molti casi non è chiara l'assegnazione della sede autonoma del CPIA e comunque nel caso di cogestione degli spazi con la cosiddetta scuola del mattino è necessario normarne l'utilizzo, anche per motivi di sicurezza.

La **FLC CGIL** aveva avvertito da tempo l'Amministrazione che l'**avvio dei CPIA** avrebbe avuto bisogno di una **cura particolare**, essendo troppo farraginoso la normativa discesa dal Regolamento. Infatti, sono troppi i problemi irrisolti che rischiano di compromettere per queste nuove scuole un positivo avvio dell'anno scolastico sia per l'efficacia della loro azione formativa che per tutto il personale in esse impegnato.

La FLC CGIL esprime **preoccupazione** sullo scenario che si palesa dietro le politiche ministeriali sull'Istruzione degli adulti, un settore della scuola che risulta strategico vista la situazione socio economica del Paese che causa aumento della dispersione scolastica e dei bisogni di apprendimento permanente. _____

Roma, 23 settembre 2014
Al Dott. Luciano Chiappetta
Dipartimento per l'Istruzione
Alla Dott.ssa Maria Maddalena Novelli
Direttore Generale per il personale scolastico
MIUR

Oggetto: Richiesta di incontro urgente su istruzione adulti.

Le scriventi OO.SS sono venute a conoscenza delle perduranti difficoltà che stanno affrontando i Cpia e i corsi serali a causa di un avvio del nuovo sistema dell'istruzione degli adulti, che al di là delle pastoie burocratiche (codici) si sta rilevando privo di chiarezza normativa.

Poiché le scriventi hanno condiviso con l'amministrazione la funzione strategica che l'istruzione degli adulti ha per il Paese nella fase attuale, siamo certe che si voglia condividere un percorso che dia gambe alle norme attuative del Regolamento.

A tal fine le scriventi OO.SS chiedono un incontro urgente con le Signorie Loro per valutare gli opportuni interventi.

Distinti saluti.

FLC CGIL - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA

Retribuzioni personale della scuola: a ottobre un'emissione speciale e due urgenti di NoiPA

Come per le precedenti mensilità, NoiPA interviene ad ottobre con due emissioni urgenti e una speciale per consentire il pagamento delle retribuzioni arretrate ai supplenti.

30/09/2014

Con i messaggi n. [126](#) e [127](#) del 29 settembre 2014, **NoiPA** comunica che anche per il mese di ottobre sono previste un'**emissione speciale e due emissioni urgenti per consentire il pagamento** delle **retribuzioni arretrate** al personale supplente breve e saltuario della scuola.

L'**emissione speciale** è prevista per la giornata di **mercoledì 15 ottobre** e riguarderà tutti gli elenchi, che avranno completato l'iter autorizzativo **entro le ore 17.00** del suddetto giorno.

Le **due emissioni urgenti** sono, invece, previste nelle seguenti date: **lunedì 13 ottobre e martedì 21 ottobre 2014**. Per le due emissioni urgenti è necessario che i lotti di segnalazione con tipo "conguaglio a cedolino urgente" siano revisionati **entro le ore 18.00 di lunedì 13 e martedì 21 ottobre 2014**.

Purtroppo, siamo tuttora in attesa dell'attuazione della promessa **sperimentazione** in alcune scuole del **pagamento diretto** delle supplenze da parte del MEF, che allevierebbe le scuole dai disservizi del sistema centrale e dalla penuria oramai cronica di risorse per retribuire i supplenti.

Chiediamo, ancora quest'anno, **certezza e tempestività delle risorse**, che dovrebbero essere attribuite loro sui POS a copertura di tutti i contratti inseriti a Sidi, per consentire in tempi regolari di liquidare le spettanze mensili ai supplenti brevi.

- [nota mef 126 del 29 settembre 2014 emissione speciale compensi vari](#)
- [nota mef 127 del 29 settembre 2014 emissioni pagamenti urgenti](#)

Alternanza scuola lavoro nella secondaria superiore: le proposte della FLC CGIL

Anche su questo versante ribadiamo il giudizio negativo sul Piano scuola del Governo.
29/09/2014

Continuano in questi giorni le prese di posizione sul tema del **rapporto** tra **istruzione e lavoro**.

La **FLC** oltre a ribadire un **giudizio pesantemente negativo** sulle finalità e sulle tipologie di intervento previste su questa tematica nel [Piano scuola](#) del Governo, interviene con un [proprio documento](#) sullo specifico tema dell'**alternanza scuola lavoro** nella secondaria di secondo grado.

Successivamente saranno presentati **contributi** su ruolo e funzione dell'istruzione tecnica e professionale, Istituti Tecnici Superiori e Poli Tecnico professionali.

- [contributo flc cgil alternanza scuola lavoro settembre 2014](#)

Il 5 ottobre la giornata mondiale dell'insegnante

"Me lo ha consigliato la maestra". Una foto e un libro per ricordare il ruolo e il valore della professione docente.

26/09/2014

Dal 1993 l'UNESCO ha individuato nel **5 ottobre** la **giornata mondiale dell'insegnante**.

Come lo scorso anno la FLC CGIL celebra questa giornata insieme ai propri partner della **Campagna Globale per l'Educazione**, a cui la nostra associazione ha aderito fin dalla fondazione, entrando a far parte del coordinamento nazionale della coalizione italiana. La Campagna Globale dell'Educazione si occupa di promuovere e vigilare sugli obiettivi del Millennio (Dakar 2000) riguardanti l'istruzione a livello mondiale.

Quest'anno anche in ragione della coincidenza della data con una giornata festiva l'evento avrà luogo attraverso i social network e consisterà in un **autoscatto, col viso coperto da un libro**, seguito dall'hashtag **#melohaconsigliatolamaestra** da pubblicarsi sul proprio profilo social e/o su quello della CGE tra il 29 settembre e il 5 ottobre ([vedi allegato](#)).

La FLC CGIL invita perciò tutte le sue sedi a partecipare e a diffondere questa iniziativa.

- [giornata mondiale dell'insegnante 2014 iniziativa melohaconsigliatolamaestra](#)



COMUNICATO STAMPA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA SENZA DIRETTORE REGIONALE

Ha dell'incredibile la situazione creatasi nella nostra regione.

Dal 1° settembre, con l'andata in pensione del direttore regionale dott. De Sanctis, l'USR Lombardia non ha ancora il nuovo Direttore Regionale.

Gli intrecci politici per e le varie candidature lasciano un vuoto, in un momento delicato come l'avvio dell'anno scolastico, in una Regione complessa come la Lombardia.

Negli incontri di inizio anno scolastico presso l'USR, si respira aria di attesa e di congelamento di decisioni importanti che riguardano ricadute sull'offerta formativa delle scuole, la gestione organica e di linee guida per l'avvio dei nuovi CPIA (centri provinciali per l'istruzione degli adulti), ecc...

Riteniamo urgente la nomina del nuovo Direttore Regionale e non più procrastinabile ciò che la politica doveva aver già deciso nei tempi dovuti.

Milano, 29/09/2014

Tobia Sertori
Segretario Generale Regionale
Filc Cgil Lombardia

PER USCIRE DALLA CRISI

SABATO 11 OTTOBRE ORE 9,45

CINEMA OBERDAN

PRESENTA:

FAUSTO BANZI, COORDINATORE PROVINCIALE SEL

INTERVENGONO:

RAPPRESENTANTI RSU

MATTEO GADDI, SINISTRA LAVORO

ON.MARCO CARRA, PARTITO DEMOCRATICO

MASSIMO MARCHINI, SEGRETARIO PROVINCIALE CGIL

MAURO REDOLFINI, DIRETTORE ASS.INDUSTRIALI

CONCLUDE:

**ON FRANCESCO FERRARA, SEL COMMISSIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE CAMERA DEI DEPUTATI**





Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012

Seminario Regionale "... esplorando le IN "

Lunedì 13 ottobre 2014 ore 9 – 17:30

Auditorium

Liceo Scientifico "Vittorio Veneto"

Via A. dei Vincenti, 7 - Milano

PROGRAMMA DEI LAVORI

SESSIONE MATTUTINA

ore 9 Registrazione partecipanti

ore 9:15 – 9:30 - *Saluti Istituzionali* | Introduzione alla giornata- Giuseppe Bonelli

ore 9:30– 10:15 *L'innovazione didattica nelle Indicazioni Nazionali* - Italo Fiorin

ore 10:15 – 11 *La dimensione internazionale nel curricolo del primo ciclo d'istruzione* - Gisella Langè

ore 11:15 – 11:30 - *COFFEE-BREAK*

ore 11:30 – 12:15 - *Tre parole chiave nell'approccio e nell'insegnamento matematico: l'esperienza reale, la situazione problematica, il coinvolgimento* - AnnaMaria Gilberti

ore 12:15 – 13 - *Problem posing e Problem solving* Anna Negri

13:00-13:30 Dibattito coordina Giusi Scordo

SESSIONE POMERIDIANA

Laboratorio presso Liceo Scientifico

MATEMATICA e SCIENZE - primo ciclo d'istruzione

Ore 14:30 - *INTRODUZIONE DEI LAVORI* - AnnaMaria Gilberti

ore 14:45 – 16:45

***Coinvolgimento nell'operatività ragionata: provando e riprovando con sabbia e bolle di sapone s'impara* - Piera Turini**

ore 16:45 – 17:30 Aula Magna

***Riflessioni conclusive partecipate sull'esperienza delle giornate e ipotesi di ricaduta nella didattica.* - AnnaMaria Gilberti**

17:30 Termine dei lavori della prima giornata

Perugia-Assisi

Domenica 19 ottobre 2014

A cento anni dalla prima guerra mondiale, si marcerà da Perugia ad Assisi per costruire una nuova cultura: la cultura della pace e della fraternità. Per dire basta a tutte le guerre.

Per info e iscrizioni:

Provincia di Mantova

Mail: intercultura@provincia.mantova.it

Comune di San Giorgio di Mantova

Mail: a.ricco@comune.sangiorgio.mn.it

CGIL

Mail: Donata.Negrini@cgil.lombardia.it

L'iniziativa è sostenuta da:



In collaborazione con:



Intervista a Camusso: quelle tutele da allargare

"Con il 25 ottobre inizia una stagione di conquista di un cambiamento nella politica economica del paese. Senza articolo 18 tutti i lavoratori diventano di serie B. Per ripartire, serve un piano straordinario per l'occupazione" *DI GUIDO IOCCA*

di **Guido Iocca**

"Con il 25 ottobre inizia una stagione di conquista di un cambiamento della politica economica del paese". Non usa giri di parole Susanna Camusso, segretaria generale della Cgil, quando parla della decisione adottata dal direttivo nazionale della sua confederazione, riunito il 27 settembre a Bologna, di indire una giornata di mobilitazione nazionale finalizzata a promuovere le proposte del sindacato sul lavoro e in particolare sull'estensione dei diritti a tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Camusso La piattaforma che il nostro direttivo nazionale ha varato lo scorso sabato è impegnativa, perché rivendica scelte di politica economica volte a dare una risposta alle grandi emergenze del paese, a cominciare da quelle della mancanza di lavoro, della nuova emigrazione giovanile, della precarietà, fornendo a questo fine un'indicazione esplicita: e cioè che se si vuole invertire questo trend, l'Italia ha più che mai la necessità, oltre a rimettere in discussione le politiche di austerità e le pure logiche di bilancio, oltre ad avere una politica economica espansiva, di un piano straordinario per l'occupazione, uno strumento che andrebbe finanziato con una patrimoniale sulle grandi ricchezze. Se si vuole una politica espansiva bisogna guardare a dove ci sono le risorse, incentivare gli investimenti e non pigliarsela con il lavoro, impoverendolo ulteriormente.

Rassegna A sostegno di questa piattaforma, la Cgil ha convocato per il prossimo 25 ottobre una manifestazione a Roma...

Camusso Sì, sarà una grande iniziativa di proposta con al centro la richiesta di una svolta per il nostro paese, a partire dalla libertà e dall'uguaglianza del lavoro. Con l'appuntamento del 25 ottobre inizia per noi una stagione importante. Attorno all'idea di cambiamento della politica economica di questo governo, all'allargamento dei diritti di cui ci facciamo promotori, non escludo si possa tornare a incontrare in tempi brevi le altre confederazioni in un percorso comune.

Rassegna A Bologna non hai escluso nemmeno il ricorso a forme di lotta ancora più dure, come lo sciopero generale, se sulla riforma del lavoro l'esecutivo Renzi dovesse decidere di procedere con il decreto.

Camusso Certamente, perché noi continuiamo a dire, e a pensare, che su temi cruciali come quelli del lavoro e del mercato del lavoro, così come avviene in qualunque paese normale, si debba dare sempre priorità al confronto con le organizzazioni sindacali, per costruire delle soluzioni condivise. È chiaro che una scelta come quella del decreto rappresenterebbe una rottura, una lacerazione, sarebbe la conferma che nella visione di questo governo il lavoro non ha più nessun titolo di rappresentanza, nemmeno come interlocutore per quel che riguarda direttamente il confronto sulle sue condizioni. Una volontà di scontro che richiederebbe una risposta altrettanto forte e decisa.

Rassegna Intanto, sia dalla direzione del Pd lunedì 29 che dalla trasmissione di Fabio Fazio la sera precedente, Renzi continua a sostenere che è proprio attraverso le misure indicate dal suo governo che si supererà la divisione tra lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Cosa ti colpisce di più delle parole del presidente del Consiglio, il loro contenuto paradossale o la continua ricerca della provocazione nei confronti del sindacato?

Camusso Entrambe le cose. Che senso ha dire che siccome il reintegro è previsto solo per quelli che stanno in un'azienda di 15 o più dipendenti, i cosiddetti lavoratori di serie A, allora è più giusto toglierlo a tutti, iscrivendo di fatto l'intero mondo del lavoro al campionato di serie B? La realtà che Renzi continua a ignorare è che il cambiamento di cui il nostro paese ha assolutamente bisogno deve avere

come bussola l'allargamento dei diritti e delle tutele, non la loro riduzione. Ma c'è qualcosa di più inquietante e negativo in alcune affermazioni del presidente del Consiglio. Matteo Renzi dice che in materia di lavoro serve "un cambiamento violento". Un'immagine che chi guida un Paese non dovrebbe mai evocare. L'uso di questa espressione ha in sé l'idea che qualcuno debba essere sconfitto e qualcun altro debba prevalere. È la negazione che il lavoro possa essere attore del cambiamento. È un pensiero che ci riporta all'Ottocento con un salto indietro che scavalca il secolo della libertà e della dignità del lavoro.

Rassegna Ecco, l'allargamento delle tutele. Oltre a quelle previste dalla legge 300 sui licenziamenti senza giusta causa, ce ne sono altre – non meno importanti – per la cui universalizzazione il sindacato si batte da tempo: dalla maternità alla malattia, dagli ammortizzatori sociali all'equo compenso. Anche su questo versante, la riforma del lavoro non dà segnali incoraggianti...

Camusso Non c'è dubbio, la riforma del lavoro fornisce anche da questo punto di vista dei segnali negativi. Da un lato, con l'idea – per la quale sembra si siano particolarmente impegnati nella commissione in Senato – di peggiorare la contrattazione, che è invece il luogo in cui si conquistano, si affermano e si difendono i diritti, e dall'altro non includendo nelle tutele esistenti chi oggi ne è privo, perché vittima delle scelte politiche sbagliate fatte in questi anni. Su tutte queste materie non si segnala alcun tipo di apertura. Una valutazione che vale anche per la formulazione che c'è sul compenso orario legale: se non lo si equipara ai minimi tabellari dei contratti nazionali di lavoro, si afferma un principio di disegualianza, per cui è possibile – facendo lo stesso lavoro – ricevere retribuzioni differenti. Il tutto in aperto contrasto con la norma costituzionale e con lo stesso l'articolo 13 dello Statuto dei lavoratori.

Rassegna Cosa pensi delle rassicurazioni del premier in merito all'obbligo di reintegro per i licenziamenti discriminatori e disciplinari?

Camusso Quella abbozzata è una proposta molto confusa. Il documento approvato dalla maggioranza della direzione del Pd non è chiaro su precariato, tempo indeterminato e ammortizzatori sociali. Limitando la discussione solo ad alcune forme della collaborazione, in realtà si continuano a mantenere più di 40 forme di assunzione differenti, quindi non c'è un investimento effettivo sul tempo indeterminato, cioè sul cambiamento della qualità del mercato del lavoro. Ancora non si delineano i contorni della proposta sugli ammortizzatori e se, come abbiamo capito, il tema è il trasferimento delle attuali risorse della deroga agli ammortizzatori, non siamo di fronte ad alcuna estensione. Poi è a questo punto chiaro che l'articolo 18 viene tolto a tutti, relegando l'intero mondo del lavoro nella serie B. Le ragioni della nostra manifestazione del 25 sono ora ancora più forti.

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/2014/10/1/114917/camusso-quelle-tutele-da-allargare>

LAMPEDUSA, TRA MEMORIA E ACCOGLIENZA

Speciale di RadioArticolo1 Venerdì 3 ottobre

Il 3 ottobre 2013 Lampedusa è stata teatro di una delle più grandi tragedie del mare, con 368 morti. A un anno di distanza cosa è cambiato in tema di politiche migratorie? L'Italia è in grado di portare avanti una strategia di accoglienza? E l'Europa?

RadioArticolo1 (www.radioarticolo1.it) sarà sull'isola siciliana per raccontare storie, e intervistare ospiti internazionali, europei e provenienti dalla sponda sud del Mediterraneo. Si parlerà di guerra, frontiere, democrazia, lavoro dignitoso, reddito, diritti sociali e culturali, diritto al futuro delle giovani generazioni e naturalmente dei migranti.

Roma, 02 ottobre 2014

3/4/5
OTTOBRE
2014

APPUNTAMENTO NAZIONALE

LA
NOTTE
ROSSA
2014
POPOLI E DIRITTI

LA NOTTE ROSSA 2014 POPOLI E DIRITTI

Da Condominio a Comunità.
Case del Popolo e Circoli, luoghi di cultura democratica, si aprono per offrire spazi e iniziative a tutte le realtà sociali e culturali del nostro Paese che si riconoscano nella necessità, oggi come non mai, di affermare l'urgenza dei diritti per tutti i popoli del pianeta. Diritti umani, per le minoranze, per il lavoro, per le pari opportunità. Il diritto alla felicità.

www.lizartcomunicazioneiva.it

Associazione
Enrico Berlinguer
per la conservazione
e la valorizzazione
del patrimonio culturale
della sinistra italiana



Partecipano localmente i comitati di

ANPI
ARCI
CEFA
LEGACOOP
LIBERA
UNICEF

SABATO 4 OTTOBRE 2014
ore 17.30

Circolo ARCI Salardi
v. Vittorino da Feltre
Mantova

presentazione del libro

Lavoro e Libertà

La Sinistra nella grande transizione

di Stefano FASSINA

saluti

PAOLO DALLA CÀ, Fondazione DS Mantova

GIOVANNI BUVOLI, Capogruppo PD Mantova

modera

on. **Marco CARRA**, deputato PD

interviene

on. Stefano

FASSINA

Fondazione 2007 - Centro Studi sulla politica | Fondazione Abruzzo Riforme | Fondazione Alessandro Natta | Fondazione Andrea Mascagni | Fondazione Antonio De Maria | Fondazione Antonio Taramelli | Fondazione Ariella Farnetti | Fondazione Arta | Associazione Culturale La Quercia di Arezzo | Associazione Culturale La Quercia di Grosseto | Circolo Operaio di Magrè | Fondazione Basilicata Futuro | Fondazione Bella Ciao | Fondazione Biella Domani | Fondazione Bruno Ferraris | Fondazione Canavese Democratico | Fondazione Centofiori | Fondazione Ciceri-Losi | Fondazione Città Futura | Fondazione Cremona Democratica | Fondazione Diesse | Fondazione DS | Fondazione Duemila | Fondazione Elio Quercioli | Fondazione Enrico Berlinguer | Fondazione Berlinguer | Fondazione Gerardo Chiaromonte | Fondazione Giulio Dolchi | Fondazione Giuseppe Belli | Fondazione Gritti Minetti | Fondazione Gualtiero Sarti | Fondazione Isonzo | Fondazione L'Approdo | Fondazione L'Arca | Fondazione La Quercia Pisana | Fondazione La Rosa Apuana | Fondazione Le radici della sinistra | Fondazione Luigi Longo | Fondazione Mauro Nordera Busetto | Fondazione Medicina Democratica | Fondazione Modena 2007 | Fondazione Novarese Democratici di Sinistra | Fondazione Nuova Società | Fondazione Piacenza Futura | Fondazione Pietro Conti | Fondazione Politica per Imola | Fondazione Prato Europa Futuro | Fondazione Primo Maggio | Fondazione Reggio Tricolore | Fondazione Riformismo nel Friuli Venezia Giulia | Fondazione Rimini Democratica per la Sinistra | Fondazione Rinascita di Vercelli | Fondazione Rinascita 2007 di Venezia | Fondazione Sinistra Trentina | Fondazione Società Bellunese | Fondazione Tommaso Sicolo | Fondazione Treviso 2000 | Fondazione Valmi Puntin | Fondazione Vittorio Foa | Fondazione XXV Aprile

Istruzione degli Adulti: pronti i codici dei CPIA

A seguito dell'incontro per le economie del MOF, il MIUR ha informato i sindacati in merito all'attivazione dei codici meccanografici dei CPIA.

02/10/2014

Oggi 2 ottobre 2014, alla fine dell'incontro di sottoscrizione dell'Intesa sulle economie del MOF a.s. 2013/2014, su nostro sollecito, **il Ministero ha fornito un aggiornamento sui CPIA:**

Comunicazione codici CPIA

Finalmente oggi sono stati **attribuiti ufficialmente i codici meccanografici ai CPIA**, come era stato annunciato qualche giorno fa.

Avevamo, in proposito, già chiesto un incontro urgente al Ministero, proprio per sollecitare delle risposte al riguardo.

Siamo soddisfatti che questo problema si sia risolto positivamente e che i Centri per l'Istruzione degli Adulti potranno cominciare a operare anche se il Ministero sta ancora proseguendo nelle procedure per il **transito del personale in organico** e dei CTP associati in rete ai CPIA. Il MIUR si è impegnato, dietro nostra pressante richiesta, a completare le operazioni sul personale entro domattina.

Non appena il MEF rilascerà il codice Iban sulla Tesoreria Speciale presso la Banca d'Italia, sarà consentito ai CPIA di operare tramite il Conto Corrente bancario per il riversamento giornaliero delle somme, mentre la Direzione del Bilancio potrà procedere con le relative erogazioni di somme per le supplenze e i compensi accessori, consentendo, in tal modo, la gestione finanziaria di queste nuove strutture.

Resta alta, comunque, **la nostra attenzione** in attesa di "linee guida sul funzionamento dei CPIA" da parte del Ministero.

Retribuzioni personale della scuola: caricate le somme entro il 13 ottobre

Per consentire le emissioni di NoiPA il MIUR ha caricato le somme sui POS per le retribuzioni arretrate e sta procedendo con la liquidazione degli stipendi di settembre.

02/10/2014

Oggi 2 ottobre 2014, alla fine dell'incontro di sottoscrizione dell'Intesa sulle economie del MOF a.s. 2013/2014, su nostro sollecito, **il Ministero ci ha dato le seguenti informazioni:**

Caricamento somme per retribuzioni supplenze

La Direzione del Bilancio ci ha informati di aver già fatto il **caricamento** delle somme necessarie **sui POS delle scuole** per pagare le **retribuzioni arretrate ai supplenti**.

Avevamo dato notizia sul nostro sito, che NoiPA era intervenuta con una emissione speciale e due urgenti per il mese di ottobre.

Il caricamento delle liquidazioni pregresse da parte del Ministero faceva seguito alla **rilevazione** di agosto, per la quale mancava la risposta di 528 scuole (occorreva dare risposta anche se negativa). Dopo il sollecito e la proroga dell'apertura delle funzioni, il MIUR ha proceduto al caricamento delle somme necessarie, per tutte quelle scuole che avevano dato una risposta.

Il 13 ottobre è anche la scadenza per il **pagamento** delle **retribuzioni** del **mese di settembre** e l'Amministrazione ci ha informati di aver scaricato oggi tutti i contratti pervenuti, per poter proseguire a fare le assegnazioni delle somme necessarie sui POS.

Dietro nostro sollecito, il Ministero si è impegnato a verificare ogni 15 giorni i contratti caricati, per dare con regolarità alle scuole le somme esattamente corrispondenti alle necessità.

Problemi di ritardo potrebbero verificarsi sui tempi tecnici di UCB (Ufficio Centrale di Bilancio) per le relative registrazioni e autorizzazioni.

La **FLC CGIL continuerà a seguire da vicino** la questione delle **retribuzioni** del personale supplente, che ormai da due anni non riscuote tempestivamente i propri emolumenti mensili a causa dei caotici meccanismi di controllo e della continua penuria di risorse.

TFA secondo ciclo: iscrizione alle prove scritte e orali entro il 10 ottobre 2014

La procedura è online sul sito del CINECA. Per l'AFAM le iscrizioni dal 10 al 16 ottobre, causa ritardi nella definizione dell'offerta formativa.

02/10/2014

Il Ministero ha pubblicato la [nota 11020/14](#) di accompagnamento al [Decreto Direttoriale 698 del 1 ottobre 2014](#) con la quale fornisce le istruzioni operative per le prove scritte e orali e per l'attivazione dei corsi del II ciclo di TFA.

Le iscrizioni, per quanto riguarda le classi di concorso attivate dalle Università, dovranno avvenire (vedi art. 3 del Decreto) dal 1 ottobre fino alle **ore 16 del 10 ottobre 2014** attraverso la piattaforma del CINECA (tfa.cineca.it).

Per quanto riguarda le classi di concorso che afferiscono all'**AFAM**, in considerazione del ritardo nella definizione dell'offerta formativa, con la nota [10992/14](#), il Ministero ha fornito indicazioni agli Uffici scolastici regionali e ha fissato **dal 10 al 16 ottobre 2014 (ore 16)** i termini per le iscrizioni sempre attraverso la piattaforma del CINECA (tfa.cineca.it).

Nella note e nel Decreto Direttoriale, vengono fornite le **indicazioni** anche per l'**espletamento delle prove** e per la successiva **iscrizione ai corsi**.

Resta ancora senza risposta la nostra richiesta di attivazione dei corsi di TFA transitorio per **strumento musicale e per gli ITP**

Ambiti disciplinari verticali

Per gli ambiti disciplinari verticali (AD1: A025-A028; AD2: A029-A030; AD3: A031-A032; AD4: A043-A050; AD5: Ax45-Ax46 [per ciascuna delle lingue]) si conferma che le prove di accesso ed il percorso sono unici, pertanto:

- i posti disponibili per i corsi sono dati dalla somma di quelli indicati per le due classi di concorso comprese nell'ambito (vedi [allegato A del DM 312/14](#))
- l'ammissione al corso ed il conseguimento delle relative abilitazioni è consentita anche ai candidati che possiedano i requisiti richiesti per una soltanto delle due classi di concorso comprese nell'ambito.
- i corsi saranno organizzati in modo da permettere l'acquisizione delle competenze richieste da entrambe le classi di concorso e garantendo il tirocinio negli istituti sia di I che di II grado.
- per l'ambito 3 (A031-A032) sarà possibile svolgere parte del percorso in comune con il TFA ordinario della classe di concorso A077.

Iscrizione alle prove

I candidati che hanno superato la prova preselettiva potranno iscriversi per sostenere le prove scritte e orali (con la procedura online su tfa.cineca.it):

- in una Istituzione accademica (che abbia attivato il corso di TFA richiesto) della Regione nella quale hanno sostenuto le prove preselettive (eventuali richieste di trasferimento in altra regione saranno valutate dall'USR in tempo utile per completare la procedura)
- in una Istituzione accademica di altra Regione qualora in quella nella quale hanno sostenuto le prove preselettive il corso non sia stato istituito
- in tutti i casi potranno essere indicate, in ordine di priorità, anche altre due istituzioni accademiche (di altra/e regione/i) alle quali si potrà essere assegnati qualora non si rientri nel contingente dell'Istituzione prescelta e siano disponibili posti in uno di essi.

Assegnazione ai corsi

I candidati che abbiano superato la prova scritta e orale in base alla graduatoria predisposta, entro il 30 novembre 2014, dall'istituzione presso la quale ha sostenuto le prove (tenendo conto anche dei titoli previsti - vedi Allegato A [DM 11 settembre 2011](#)), saranno assegnati nell'ordine:

- all'Istituzione prescelta qualora rientrino per posizione in graduatoria nel numero dei posti attivati
- in altra Istituzione della Regione che abbia attivato il corso e per la quale siano rimasti posti disponibili (sempre in base al punteggio spettante)
- in una delle ulteriori due Istituzioni indicate per la quale siano rimasti posti disponibili (sempre in base al punteggio spettante)

Saranno fornite successive indicazioni per gestire le situazioni di candidati idonei ma che non hanno trovato alcuna collocazione, sempre nei limiti dei posti stabiliti a livello nazionale.

Iscrizione ai corsi

- ai corsi potranno iscriversi tutti coloro che sono stati assegnati alle varie istituzioni
- ai corsi potranno iscriversi, **in soprannumero**, sia i "congelati" SSIS che gli idonei del I ciclo dei TFA (sia coloro che non erano rientrati tra gli ammessi, sia coloro che avevano superato più selezioni) con esclusione di coloro che siano già in possesso di una delle due abilitazioni comprese negli ambiti verticali essendo automaticamente abilitati anche per l'altra.
- coloro che si trovino a frequentare altri corsi accademici (Dottorato, Sostegno, CLIL) devono sospendere tali corsi salvo che non debbano sostenere solo esami di profitto e/o la prova/tesi finale.
- [decreto direttoriale 698 del 1 ottobre 2014 istruzioni iscrizioni prove scritte e orali ii ciclo tfa](#)
- [nota 10992 del 1 ottobre 2014 offerta formativa afam ii ciclo tfa](#)
- [nota 11020 del 1 ottobre 2014 istruzioni operative prove selettive ii ciclo tfa](#)